I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009443 del 14/05/2026
IV (Entrata)

IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

ESAME FINALE DI Maturità
anno scolastico 25/26

(O.M.n. 54 del 26/03/2026)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017

CLASSE 5° SEZ. AUS

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE: "***Servizi culturali e dello spettacolo" - Indirizzo: Produzioni audiovisive - Opzione: "Fotografia, cinematografia- corso serale".***

Delibera del 10/05/2026

**STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
   2.1. LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
   2.2. I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**
   3.1. IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
   3.2. GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO
   3.3. IL QUADRO ORARIO
   3.4. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE, I CODICI ATECO E IL CODICE DELL'UNITA' PROFESSIONALE
   3.5. I NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI PROPOSTI
   3.6. GLI OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
   3.7. GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI
   3.8. I PRINCIPALI PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI REALIZZATI CON LA CLASSE 3.9. I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA
   3.10. IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**
   4.1. LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
   4.2. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO 4.3. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

5. **I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**
   5.1. LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI
   5.2. I LABORATORI, I SUSSIDI E GLI AUSILI DIDATTICI
   5.3. LE TIPOLOGIE DI VERIFICHE UTILIZZATE PER LE VALUTAZIONI

## 1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale " Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.
L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I" . Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella" . Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la

succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni ’90, l’Istituto acquisisce il settore dell’Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel “Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche”, con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all’ IPSIA “L. Santarella” viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi “Manutenzione e assistenza tecnica” e “Produzioni audiovisive”. Infine, nel “Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche”, con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell’IPSIA “L. Santarella” con l’IPSSAS “De Lilla”. Quest’ultimo, unico in Bari nell’indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.
Attualmente l’offerta formativa dell’ I.P “L. Santarella – S. De Lilla”
risulta così articolata: · Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:
Indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico” Indirizzo “Industria e artigianato per il Made in Italy” (con serale)
· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:
Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” (con serale)
Indirizzo “Servizi culturali e dello spettacolo” (con serale)
· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:
Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”
Indirizzo “Industria e artigianato per il Made in Italy”
Sede coordinata di via C. Ulpiani a Bari:
Indirizzo: “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” (con serale)

L’Istituto Professionale “Luigi Santarella-Severina De Lilla” opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d’utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italiofoni. La tipologia dell’IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei,

maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l’esercizio della

cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualitàcompleta di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilitàe sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post-qualifica approvati nel 1969 che garantirono l' utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro. L'identitàdei percorsi scolastici per la formazione professionale èconnotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono cosìarticolate:

· L'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identitàdell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali piùdeboli, le attivitàdi animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. · L'indirizzo ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di

produzioni grafiche. · I CORSI SERALI per l'istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l'acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi : Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale e Servizi culturali e dello spettacolo", Produzioni audiovisive - Opzione: "Fotografia, cinematografia".

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di 'inclusione; il progetto della scuola mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è l'espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

**2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5° AUS (settore Produzioni audiovisive) risulta composta da 11 studenti, di cui uno non frequentante: 7 provenienti dalla classe 4° del corso serale del precedente anno scolastico di questo Istituto, uno proveniente dal 5° anno del diurno e due da altri istituti.

La classe risulta essere abbastanza eterogenea per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.

Si tratta di adulti che lavorano, non tutti stabilmente.

La configurazione della classe ha subito cambiamenti nel corso del triennio a seguito di interruzioni della frequenza da parte di alcuni studenti.

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato un'attenzione sempre adeguata verso le attività proposte dai docenti nelle diverse discipline.

La frequenza alle lezioni è stata spesso irregolare per alcuni alunni.

La maggior parte della classe ha manifestato atteggiamento partecipe al dialogo educativo, evidenziando una propria crescita personale e professionale nonostante i livelli di conoscenze, abilità e competenze siano abbastanza

eterogenei.

In linea di massima si può affermare che gran parte degli obiettivi educativo-formativi e disciplinari siano stati progressivamente conseguiti da quasi tutti gli studenti, in modi diversi a seconda delle discipline, delle attitudini e competenze, nonché dei diversi livelli di applicazione e stili di lavoro.

Al termine dell'anno scolastico il grado di maturazione e motivazione raggiunto dagli studenti risulta globalmente omogeneo.

Per quanto concerne la preparazione finale conseguita, si possono delineare due gruppi: un primo gruppo costituito da studenti molto motivati, propositivi e responsabili, che hanno raggiunto una preparazione soddisfacente in tutte le discipline, e un secondo gruppo composto da studenti interessati ma incostanti, che hanno acquisito una accettabile preparazione finale in quasi tutte le materie.

Durante il triennio la classe ha seguito con interesse partecipe tutte le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti hanno attivato, contestualmente strategie di recupero e approfondimento, interventi didattici tesi a motivare le stesse allo studio e a svilupparne le abilità e le capacità possedute.

**2.1 La composizione della classe**

| N° | COGNOME | NOME |
|---|---|---|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |
| 7 | | |
| 8 | | |
| 9 | | |
| 10 | | |

| | | |
|---|---|---|
| 11 | | |

**GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI NELLA VALUTAZIONE FINALE DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n° 62**

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|---|---|---|---|
| M < 6 | - | - | 7-8 |
| M = 6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6< M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7< M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8< M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9< M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

**ALUNNI E CREDITI**

| | | | **Credito** |
|---|---|---|---|
| **N.** | **Cognome** | **Nome** | **IV anno** |
| 1 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |

**2.2 La continuità didattica**

| DISCIPLINA | Classe III | Classe IV | Classe V |
|---|---|---|---|
| Italiano | Eleonora Giordano | Eleonora Giordano | Eleonora Giordano |
| Storia | Eleonora Giordano | Eleonora Giordano | Maria Deserio |
| Inglese | Giuseppina Dragonieri | Giuseppina Dragonieri | Giuseppina Dragonieri |
| Matematica | Giuseppe Natilla | Giuseppe Natilla | Giuseppe Natilla |
| LTE | Luigi Romano | Elena Pinto | Angelo Domenico Capogna |
| Linguaggi, TAPP | Teodoro Signorlie | Giuseppina Tirelli | Valentina Marsano |
| TPO e TGM | Teodoro Signorlie | Giuseppina Tirelli | Daniela Cacciapaglia |
| RC | Arcangelo Bracciodieta | | Carlo Cassano |
| Storia delle Arti applicate | | Liliana Tangorra | Claudia Franzel |
| TPO- TGM (compresenza) | Angelo Domenico Capogna | Angelo Domenico Capogna | Giorgio Sala |

## 3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO " *Servizi culturali e dello spettacolo- Produzioni audiovisive- Fotografia- Cinematografia- corso serale*"

### 3.1 Il profilo professionale

***Indirizzo:***

***Servizi culturali e dello spettacolo- Produzioni audiovisive- Fotografia- Cinematografia- corso serale***

**(Regolamento e linee guida Istituti Professionali 2010 - DPR 87/2010 -Nuove linee guida del secondo biennio e del quinto anno)**

**Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo, Opzione: Produzioni audiovisive- corso serale" è in grado di:**

Identificare i modelli, i linguaggi e le tecniche dei prodotti dell'industria culturale nei diversi ambiti. Collocare i prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo all'interno del processo evolutivo. Utilizzare stili e linguaggi coerenti con il contesto in cui si opera e con i prodotti da realizzare. Individuare il corretto ambito produttivo, estetico e operativo nel quale collocare il proprio contributo specialistico, sulla base del budget e delle finalità artistiche e comunicative della committenza Organizzare (in assistenza ai responsabili di produzione e/o in

autonomia) risorse umane, tecniche ed economiche in relazione al proprio ruolo nel processo produttivo Sviluppare in modo coerente un prodotto o un servizio di tipo fotografico, audiovisivo, sonoro e dello spettacolo, per il mercato artistico-culturale pubblico e privato Eseguire, per prodotti analogici e digitali, operazioni tecniche coerenti rispetto all'idea ispiratrice del messaggio e alle finalità comunicative Progettare prodotti audiovisivi e multimediali attraverso un corretto uso dei mezzi tecnici in tutte le fasi della produzione, an- che in relazione agli spettacoli dal vivo Applicare tecniche specialistiche, in modo creativamente consapevole, per realizzare diverse tipologie di servizi e prodotti Diffondere il prodotto realizzato utilizzando diversi formati tecnicamente idonei ai canali di comunicazione previsti Selezionare e ricomporre unità narrative e formali in immagini, suoni, inquadrature, scene e sequenze, secondo le indicazioni degli script drammaturgici e tecnici e sulla base delle direttive dei responsabili della comunicazione Garantire la continuità narrativa visiva e sonora in fase di realizzazione e di montaggio, armonizzando i semilavorati in un prodotto unitario Utilizzare la strumentazione tecnica hardware e i diversi software di gestione e catalogazione dei dati informatici e dei relativi materiali visivi e sonori Controllare e rispettare i tempi di lavora- zione per garantire l'uso integrato dei semi- lavorati nei vari reparti Analizzare un progetto di comunicazione, un copione, una sceneggiatura, per ricavarne lo spoglio e un piano di produzione Analizzare i principali fattori di un piano economico-finanziario per determinare un preventivo in relazione a criteri economici e parametri artistico-culturali Impostare un tariffario adeguando le risorse, tecniche, artistiche e organizzative al budget Inquadrare la propria figura professionale dal punto di vista giuridico, fiscale, organizzativo Coordinare e motivare gli apporti dei vari componenti e settori specialistici del gruppo di lavoro nelle diverse fasi di produzione Redigere i principali flussogrammi di progetto nei diversi ambiti operativi e per tutte le fasi della produzione Armonizzare i diversi apporti specialistici dei componenti del gruppo di lavoro Ottimizzare i vari contributi in relazione al piano di lavoro, nel rispetto delle normative di settore Orientarsi nelle filiere culturali ed economi- che di divulgazione e vendita dei prodotti audiovisivi Elaborare progetti per eventi e iniziative culturali per istituzioni pubbliche e private Promuovere i prodotti realizzati con tecniche di presentazione adeguate ai diversi canali comunicativi Analizzare i formati foto, audio e video Applicare tecniche di scansione e digitalizzazione di immagini fotografiche, filmiche e suoni, anche a partire da materiali analogici Effettuare la transcodifica audio e video Utilizzare software di archiviazione per archivi off line e on line Applicare tecniche di recupero, restauro, edizione e conservazione dei prodotti audiovisivi attraverso software specializzati per l'integrazione dei lacerti Riprodurre e proiettare suoni e immagini fisse e in movimento utilizzando i principali sistemi analogici e digitali Sapersi orientare nel mercato della distribuzione e valorizzazione dei contenuti di archivi e repertori.

### 3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso

L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

### 3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

| Insegnamento | Ore settimanali Unitàorarie d'insegnamento | | |
|---|---|---|---|
| | SECONDO PERIODO DIDATTICO | | TERZO PERIODO DIDATTICO |
| | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e Letteratura italiana | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Storia delle arti applicate | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Straniera: Inglese | 2 | 2 | 2 |
| RC | 1 | | 1 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Linguaggi | 2 | 2 | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| LTE | 2 | 2 | 2 |
| TAPP | 2 | 2 | 2 |
| TPO | 2 | 2 | 2 |
| TGM | 2 | 2 | 2 |

**TOTALE 23**

**3.4 Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale**

*J- Servizi di informazione e comunicazione*

*R-90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento*

***3.5 Indirizzo:***

***Servizi culturali e dello spettacolo- Produzioni audiovisive- Fotografia- Cinematografia- corso serale***

**3.6 I nodi concettuali interdisciplinari proposti**

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

| **Nuclei tematici fondamentali** |
|---|
| **1. Il tempo e la memoria** |
| **2. Il rapporto tra realtà e finzione** |
| **3. Estetica e linguaggio visivo** |
| **4. Identità e rappresentazione** |

**3.7 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe (vengono di seguito riportati**

**gli obiettivi definiti dal Consiglio di classe indicati nella programmazione annuale)**

- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
- Migliorare il senso di autostima
- Acquisire la capacità di comprendere e rispettare le regole comportamentali ed operative - Adottare comportamenti volti al rispetto dell'ambiente
- Migliorare la capacità di ascolto in ambito interpersonale
- Comprendere i cambiamenti susseguitesi nel tempo in ambito sociale, le differenti motivazioni e gli eventi storici fondamentali che hanno influenzato lo stile, i costumi, ed i modi di abbigliarsi
- Imparare ad organizzare autonomamente il proprio lavoro in maniera corretta, rispettando i tempi prefissati
- Svolgere con ordine e precisione un compito assegnato
- Individuare e risolvere semplici problemi soprattutto in ambito tecnico-pratico

**Obiettivi e contenuti degli insegnamenti**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**DISCIPLINA:** LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE:** GIORDANO ELEONORA

**CLASSE:** 5 **SEZ:** AUs **SETTORE:** Servizi culturali e dello spettacolo

**ANNO SCOLASTICO:** 2025/2026

**LIBRO DI TESTO:** CHIARE LETTERE

**CONTENUTI**

**- UDA 1:** Verismo :

Il Verismo Italiano (caratteri generali); Verga (profilo intellettuale e letterario) ; I Malavoglia (la trama e i personaggi del romanzo). Analisi dei testi “La Roba” da “Novelle Rusticane”; “Rosso Malpelo” e “La Lupa” da “Vita dei campi”.

**UDA 2:** La Scapigliatura e il Decadentismo:

Il Decadentismo (società, cultura, idee e forme letterarie). Gabriele d’Annunzio (profilo intellettuale e letterario). Analisi dei testi “La pioggia nel pineto” da “Alcyone” e ”Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” da “Il Piacere”.

**UDA 3:** Crepuscolarismo e Futurismo

Le tendenze poetiche del primo Novecento: il Crepuscolarismo. - La stagione delle avanguardie: il Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti: “Manifesto del futurismo” e “Bombardamento” da “Zangtumb tuuum”.

Aldo Palazzeschi “E lasciatemi divertire!” da “L’incendiario”.

**UDA 4:** La Narrativa: Luigi Pirandello

Luigi Pirandello (profilo intellettuale e letterario). Analisi dei testi: “Il treno ha fischiato” da “Novelle per un anno”; ”Un piccolo difetto” da “Uno ,nessuno e centomila”; ”La patente” – – “Il treno ha fischiato” da “Novelle per un anno”; ”La costruzione della nuova identità e la sua crisi” da “Il fu Mattia Pascal”;”L’uomo dal fiore in bocca”.

**UDA 5 :** La lirica italiana tra le due guerre :

Ungaretti e Montale

L’Ermetismo (caratteri generale). Giuseppe Ungaretti (profilo intellettuale e letterario).Analisi dei testi: “Veglia-Mattina” da “L’Allegria”; “San Martino del Carso” da “Il porto sepolto”.

Eugenio Montale (profilo intellettuale e letterario).Analisi dei testi: “Spesso il male di vivere ho incontrato-Meriggiare pallido e assorto” da “Ossi di seppia”.

**UDA 6 :**

Pier Paolo Pasolini (la vita e le opere principali). Analisi del testo “ Ragazzi di vita “.

**Bari, 07/05/2026**

**RELAZIONE FINALE A.S. 2025/26**

**CLASSE** VAUS

**INDIRIZZO:** Servizi culturali e dello spettacolo

**PROF. ssa** GIORDANO ELEONORA

**DISCIPLINA:** LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

-Conoscere le più importanti correnti letterarie e culturali analizzate.

-Conoscere i principali autori.

-Conoscere le opere più significative degli autori studiati.

-Conoscere le caratteristiche, le strutture e i criteri per la redazione delle varie tipologie di testi scritti.

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

Riconoscere i contesti culturali dei fenomeni artistici e letterari; riconoscere le differenze di stile e contenuto delle grandi correnti letterari fra Ottocento e primo Novecento.

**Condotta alunne e alunni**

1. generalmente corretta

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SUFFICIENTE

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti solo da circa il 50% della classe

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Colloqui e verifiche orali

**Metodologie didattiche:**

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning

**PROGRAMMA SVOLTO**

**INSEGNAMENTO: STORIA**

**DOCENTE: Prof.ssa MARIA DESERIO**

**CLASSE: 5° SEZ: AUs SETTORE: PRODUZIONI AUDIOVISIVE**

**ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**

**LIBRO DI TESTO: *AGENDA STORIA. IDEE, PERSONE, COSE*. Vol. 3 di PAOLO DI SACCO, SEI Editore.**

**CONTENUTI**

**UDA 1: L'età dei nazionalismi**

*-Belle Epoque e società di massa: epoca felice, cultura positivista, cambiamento dei costumi, Rivoluzione industriale, scoperte ed invenzioni. -L'imperialismo. -Caratteri generali dell'età giolittiana, le principali riforme e la conquista della Libia. -Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Prima guerra mondiale.*

**UDA 2: L'età dei totalitarismi**

*- -La situazione sociale e politica italiana nel dopoguerra: biennio rosso. -La fondazione dello Stato fascista. -La crisi del '29 e il New Deal. -La crisi della Repubblica di Weimar. -L'ascesa di Hitler e la nascita del nazismo.*

**UDA 3: *La Seconda guerra mondiale***

*Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Seconda guerra mondiale. Gli atroci stermini: soluzione finale.*

Bari, 15/05/2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 25/26**

**CLASSE: 5°**

**INDIRIZZO: Produzioni audiovisive- corso serale**

**PROF.ssa MARIA DESERIO DISCIPLINA: STORIA**

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

Gli obiettivi sono declinati per singola classe, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, storico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità/Capacità, Conoscenze, come previsto dalla normativa sul nuovo obbligo di istruzione (L.296/2007), dagli allegati (all A e B Decreto Direttoriale 1400/2019), relativi alle competenze dell'area generale e dall'all. 1 al Decreto 92/2018 che declina le competenze intermedie in abilità e conoscenze.

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

**Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta x
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE x

4. BUONO
5. OTTIMO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero x

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati**:

1. in misura esauriente
2. parzialmente x
3. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere x
2. Pomeridiane
3. Altro:

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia x
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali x
4. Compiti di realtà

Altro:

**Metodologie didattiche**:

1. lezione frontale x
2. lezione dialogata/partecipata x
3. dibattito in classe x
4. cooperative learning x
5. didattica laboratoriale
6. Altro

**INSEGNAMENTO: INGLESE**

DOCENTE: GIUSEPPINA DRAGONIERI
CLASSE: 5 SEZ: AUs SETTORE: AUDIOVISIVO E SPETTACOLO
ANNO SCOLASTICO: 2023/24
LIBRO DI TESTO: Uso di materiale fotocopiato da vari testi o

scaricato da Internet CONTENUTI

- **Film genres**
- **The star system in cinema and Tv**
- **The Golden Age of Hollywood**
- **Marilyn Monroe**
- **Norma Jeane, the private person**
- **Films as a mirror of society**
- **Social commentary in films**
- **The docudrama "The voice of Hind Rajab"**
- **Television ads in Italy**
- **TV news**
- **The birth of the cinema**
- **The Lumière brothers**
- **Silent films vs Talkies**
- **Film "The Artist"**
- **The Gamble: "Disney 's Folly"**
- **Snow White**
- **Technical innovations in "Snow White"**
- **Italian Neorealism**
- **The role of children in Italian Neorealism (Bicycle Thieves)**

EDUCAZIONE CIVICA
- Constitution of the Italian Republic
- Fundamental Principles of the Italian Constitutiution

Bari,10/05/2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 23/24**

CLASSE: 5AUs
INDIRIZZO: AUDIOVISIVO E SPETTACOLO
PROF.ssa GIUSEPPINA DRAGONIERI DISCIPLINA: INGLESE
FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica
Gli obiettivi sono declinati per singola classe, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, storico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità/Capacità, Conoscenze, come previsto dalla normativa sul nuovo obbligo di istruzione (L.296/2007), dagli allegati (all A e B Decreto Direttoriale 1400/2019), relativi alle competenze dell'area generale e dall'all. 1 al Decreto 92/2018 che declina le competenze intermedie in abilità e conoscenze.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- COMPRENDERE TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI DI STUDIO E LAVORO
- SINTETIZZARE TESTI DI CARATTERE TECNICO-PROFESSIONALE INDIVIDUANDO LESSICO SPECIFICO E PUNTI CHIAVE
- ESSERE IN GRADO DI SOSTENERE L'ESAME DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL COLLOQUIO ORALE
- PARLARE DI ARGOMENTI DI INTERESSE PROFESSIONALE CON LESSICO ADEGUATO
- UTILIZZARE LA LINGUA INGLESE PER SCOPI COMUNICATIVI E PROFESSIONALI
- ESPERIRE INFORMAZIONI DI INTERESSE NEL WEB
- EFFETTUARE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI CON ARGOMENTI STUDIATI
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICO-SETTORIALE E IL LESSICO DELLA MICROLINGUA

Condotta alunne e alunni
1. partecipativa X
2. generalmente corretta X
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita
1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONOX
5. OTTIMO
Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati
trattati:
1. in misura esauriente X
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto
1. In itinere X
2. Pomeridiane

Tipologie di verifica effettuate
1. Prove scritte di diversa tipologia X
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali X

4. Compiti di realtà

Metodologie didattiche:
1. lezione frontale X
2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classeX
4. cooperative learningX
5. didattica laboratoriale

**PROGRAMMA SVOLTO**

**INSEGNAMENTO: STORIA DELLE ARTI APPLICATE**

**DOCENTE: PROF.SSA CLAUDIA FRANZEL**

**CLASSE: V SEZ: AU - S SETTORE "Servizi culturali e dello spettacolo" – Indirizzo: Produzioni audiovisive – Opzione: "Fotografia, cinematografia – corso serale". ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**

**LIBRO DI TESTO:** Pulvirenti E., Artemondo 2ED – Volume A, Zanichelli editore, Bologna, 2023.

**CONTENUTI**

**Lettura dell'opera d'arte.**

La "scheda opera"; aspetti essenziali relativi alla tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico del nostro paese. Definizione e contestualizzazione storica in itinere delle diverse arti.

**Modulo di recupero**

Primo Rinascimento in Italia e Secondo Rinascimento o Rinascimento Maturo, Seicento, Rococò.

**Neoclassicismo:** inquadramento storico ed approfondimento del rapporto con l'arte classica. Autori: A. Canova, J.L. David.

**Romanticismo**: inquadramento storico ed approfondimento del tema del sublime e della natura in C.D. Friedrich, della realtà storica contemporanea in E. Delacroix e del recupero del Medioevo e degli ideali del Risorgimento nell'opera di F. Hayez.

**Realismo**: inquadramento storico ed approfondimento dei temi, delle tecniche e degli esiti pittorici. Autori: G. Courbet, J. F. Millet.

**Impressionismo**: inquadramento storico ed importanza degli studi sulla luce e sul colore e della fotografia. Approfondimento dei temi e delle diverse soluzioni tecniche. Autori: E. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas.

**Postimpressionismo**: inquadramento storico e l'importanza degli studi sulla luce. Approfondimento dei temi e delle diverse soluzioni tecniche. Autori: P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh, G. Seurat e il Pointillisme, Il Divisionismo italiano: G. Pellizza da Volpedo.

**Art Nouveau**: inquadramento storico e nuovo concetto di arte applicata alla produzione industriale e ad ambiti quali il design e l'arredamento nel contesto storico-cronologico, culturale e geografico.

**Avanguardie storiche** del Novecento: introduzione.

Bari, 12/05/2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 2025/2026**

**CLASSE: 5 AU-S**

**INDIRIZZO: "Servizi culturali e dello spettacolo" – Indirizzo: Produzioni audiovisive – Opzione: "Fotografia, cinematografia – corso serale"**

**PROF. SSA Claudia Franzel DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE**

## FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- Conoscenza di culture artistiche, opere, autori e siti rilevanti per la comprensione dell'arte occidentale nel suo sviluppo storico:
  - contesto storico-culturale entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte (avvenimenti, movimenti, correnti, tendenze culturali);
  - temi, soggetti e generi della rappresentazione (tipologie iconografiche);
  - elementi espressivi del linguaggio artistico del singolo autore o di scuole e correnti (metodi compositivi).

  In particolare:
  - La riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel Neoclassicismo.
  - L'arte del Romanticismo ed i suoi legami con il contesto storico.
  - I riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura del Realismo.
  - L'importanza degli studi sulla luce e sul colore e della fotografia per la nascita dell'Impressionismo e gli sviluppi successivi del linguaggio figurativo.
  - Il contributo del Postimpressionismo come cesura con la tradizione e introduzione alle Avanguardie storiche.
- Lettura (aspetti iconografici, stilistici e materiali) e analisi critica dell'opera e riconoscimento delle tecniche esecutive.
- Contestualizzazione dell'opera nella cultura di appartenenza con connessioni con le altre discipline e ambiti del sapere.
- Coscienza del valore culturale del patrimonio artistico del Paese e consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi quelli artistici.
- Conoscenza degli aspetti essenziali relativi alla tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico del nostro paese (Educazione Civica).
- Adeguata padronanza del linguaggio di settore (comprensione e produzione).

## COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Saper strutturare una scheda di lettura dell'opera in relazione ai dati storici dell'opera, al suo contenuto e ai suoi valori formali, tecnici ed espressivi (periodo, autore, committente, iconografia, tema, linguaggio, tecniche).
- Saper ricondurre le singole opere al loro ambito storico e culturale d'origine e comparare opere appartenenti a diversi periodi o aree geografiche, al fine di individuarne similitudini e differenze e legami con altri ambiti disciplinari.
- Saper riconoscere elementi di continuità e discontinuità tra opere di stili consequenziali. −

Saper svolgere autonomamente una ricerca su un artista o un periodo assegnato, utilizzando una adeguata espressione linguistica e terminologica propria della materia.

**Condotta alunne e alunni**

1. Partecipativa X
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO X
5. OTTIMO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati**:

1. in misura esauriente
2. parzialmente X
3. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere X
2. Pomeridiane
3. Altro:

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia X
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali X

4. Compiti di realtà

Altro:

**Metodologie didattiche**:

1. lezione frontale X
2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classe X
4. cooperative learning X
5. didattica laboratoriale
6. Altro

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V AUS

INDIRIZZO: AUDIOVISIVI

PROF. NATILLA GIUSEPPE DISCIPLINA: MATEMATICA

PROF. NATILLA GIUSEPPE DISCIPLINA: MATEMATICA LASSE V AUS

INDIRIZZO: AUDIOVISIVI

PROF. NATILLA GIUSEPPE DISCIPLINA: MATEMATICA

Concetto di funzione

Funzioni empiriche e matematiche

Funzioni reali di variabile reale.

Variabile dipendente e indipendente

Grafico di una funzione.

Funzioni pari e dispari

Dominio di una funzione matematica

Funzioni notevoli e proprietà dei loro grafici

La funzione lineare e il grafico della retta.

Posizioni reciproche fra due rette.

La funzione quadratica e il grafico della parabola. Posizione reciproche fra retta e parabola.

La funzione quadratica e il grafico della Circonferenza. Posizione reciproche fra retta e circonferenza.

La funzione esponenziale e le sue proprietà

Le funzioni sinusoidali periodiche

Limiti

Definizione di limite finito e infinito di una funzione.

Asintoti

Definizione di asintoto orizzontale e verticale con esempi grafici

Derivate

Significato geometrico e matematico della derivata

derivata delle principali funzioni matematiche

Studio di funzioni

Procedimento per lo studio di funzioni

Il grafico qualitativo probabile di una funzione

RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE V AUS

INDIRIZZO: AUDIOVISIVI

PROF. NATILLA GIUSEPPE DISCIPLINA: MATEMATICA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Sollecitare l'espressione attraverso un linguaggio sempre più chiaro, corretto, preciso e rigoroso avvalendosi di strumenti quali ad esempio simboli e rappresentazioni grafiche.

Acquisire un metodo di lavoro corretto

Guidare all'analisi e alla sintesi educando a una progressiva chiarificazione dei concetti, al riconoscimento di analogie in situazioni diverse per giungere a una visione unitaria su alcuni concetti centrali.

Guidare alla capacità di ampliare i concetti e all'uso di modelli.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Utilizzare correttamente tecniche e procedure di analisi matematica

Ricercare e applicare modelli matematici per risolvere

situazioni problematiche Saper costruire e operare con

tabelle e grafici

Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli

usare correttamente Utilizzare correttamente le facoltà intuitive e

logiche

Esercitare al ragionamento induttivo e deduttivo

Sviluppare e potenziare le capacità di analisi e di sintesi.

Condotta alunne e alunni

molto partecipativa e  corretta
Livello valutazione apprendimenti in uscita

PIU' CHE SUFFICIENTE

Gli obiettivi programmati sono stati:

raggiunti da quasi tutti gli alunni

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

in misura esauriente

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

In itinere

Tipologie di verifica effettuate

Prove scritte di diversa tipologia

Colloqui e verifiche orali

Metodologie didattiche:

lezione frontale

lezione dialogata/partecipata

dibattito in classe

cooperative learning

# PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: CASSANO CARLO

CLASSE: 5 SEZ: AU-S SETTORE: PRODUZIONI AUDIOVISIVE ANNO SCOLASTICO: 2025/26

LIBRO DI TESTO:

Dispense fornite dal docente

## CONTENUTI

- La coscienza morale
- La libertà di pensiero
- L'obiezione di coscienza
- Problemi etici contemporanei: la crisi della morale
- Il valore della persona umana
- Su "La banalità del male": una riflessione psicologica
- La vita umana e il suo rispetto: il relativismo etico
- L'eutanasia e l'accanimento terapeutico, l'aborto, la fecondazione assistita, la pena di morte - La questione gender
- La cura per l'uomo e per la natura
- L'ecologia e il contributo delle religioni
- Sessualità e amore: il valore della famiglia
- Il sacramento del matrimonio nel Diritto Canonico e nella legislazione italiana: il matrimonio concordatario

Bari, 11/05/2026

RELAZIONE FINALE A.S. 25/26

CLASSE 5AU-S

INDIRIZZO: PRODUZIONI AUDIOVISIVE

PROF. CASSANO CARLO DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; - conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristianocattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e
ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

• delineare la propria identità, maturando un senso critico nel confronto con il messaggio cristiano, in vista di un progetto di vita per l'affermazione della
giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura, per una lettura consapevole del mondo del lavoro e della società contemporanea;
• utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

Condotta alunne e alunni

1. Partecipativa X
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO X
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente X
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro: Non sono previste attività di recupero

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali X
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale X
2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classe X
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

# PROGRAMMA SVOLTO

**INSEGNAMENTO**: **Tecniche di Produzione e Organizzazione**

**DOCENTE: Cacciapaglia Daniela, Sala Giorgio**

**CLASSE: 5 SEZ: A SETTORE: "Servizi culturali e dello spettacolo" – Indirizzo: Produzioni audiovisive – Opzione: "Fotografia, cinematografia – corso serale"**

**ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**

## CONTENUTI

- Le fasi della produzione cinematografica
- Pre- produzione: idea, soggetto, scaletta, trattamento, sceneggiatura, shooting script, spoglio della sceneggiatura, storyboard, story reel e piano di lavorazione
- Produzione: ordine del giorno, diario di lavorazione e bollettino di edizione
- Post-produzione: montaggio video, montaggio del suono e doppiaggio
- I ruoli sul set
- Il piano di finanziamento
- Il montaggio: cos'è, il ruolo del tempo e dello spazio, i flashback e i flashforward - Le transizioni: dissolvenze, stacco, iris e tendina
- Il montaggio ellittico: l'ellissi e l'estensione
- Il montaggio alternato
- Il montaggio parallelo
- Il montaggio invisibile
- Regola dei 180° e lo scavalcamento di campo
- Il montaggio connotativo e l'effetto Kulesov

Bari, 11/05/2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 25/26**

**CLASSE 5 A**

**INDIRIZZO "Servizi culturali e dello spettacolo" – Indirizzo: Produzioni audiovisive – Opzione: "Fotografia, cinematografia – corso serale"**

**PROF.SSA Cacciapaglia Daniela PROF. Sala Giorgio**

**DISCIPLINA: Tecniche di Produzione e Organizzazione**

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

- Comprendere la consequenzialità logica tra le fasi di ideazione, realizzazione e finalizzazione di un'opera.
- Sviluppare la capacità di tradurre un'esigenza creativa in una pianificazione operativa ed economica sostenibile.
- Percepire il montaggio non solo come processo tecnico, ma come momento fondamentale di riscrittura del senso, del tempo e dello spazio filmico.
- Riconoscere l'importanza della gerarchia di set e dei documenti necessari per la realizzazione del progetto audiovisivo.

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Pianificazione e sviluppo (Pre-produzione): Saper elaborare la documentazione testuale e tecnica, trasformando il soggetto in sceneggiatura e successivamente in strumenti operativi come lo spoglio, lo storyboard e il piano di lavorazione.
- Capacità di coordinare i ruoli professionali e monitorare l'avanzamento dei lavori attraverso l'uso di ordini del giorno e bollettini di edizione.
- Comprendere le basi della sostenibilità di un progetto attraverso l'analisi dei piani di finanziamento e l'ottimizzazione delle risorse.
- Saper manipolare la temporalità e lo spazio narrativo (attraverso il montaggio) per strutturare il ritmo del racconto.
- Applicare le diverse tecniche di montaggio (alternato, parallelo, invisibile, connotativo) e gestire la continuità spaziale (regola dei 180°).

**Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta

3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati**:

1. in misura esauriente
2. parzialmente
3. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro:

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali
4. Compiti di realtà

**Metodologie didattiche**:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale

# PROGRAMMA SVOLTO

**INSEGNAMENTO:** Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

**DOCENTE: Valentina Marsano**

**CLASSE: 5 SEZ: AU-s**

**SETTORE: Servizi culturali e dello spettacolo – Produzione audiovisive**

**(IPAV) ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**

**LIBRO DI TESTO: Dispense create ad hoc su libri ti testo "click&Net" e "Linguaggio audiovisivo multimediale" di M.Corsi**

## CONTENUTI

- I ruoli nel campo della fasi della produzione cinematografica:
  - regista, produttore, aiuto regia, Dop, fonico, macchinisti, trasporti, scenografo, costumi, trucco. - Il fabbisogno tecnico (MDP, parco luci e sensori e obiettivi)
- Continuity girl e foglio di continuità.
- Movimenti di macchina e composizione dell'immagine
- Angolazioni, Altezza e Inclinazioni dell'inquadratura.
- Concept, soggetto e scaletta del prodotto audiovisivo.
- I documenti della pre-produzione: foglio di spoglio, fabbisogno tecnico, piano di lavorazione, e shooting script.
- I documenti principali della produzione: bollettino di edizione, ordine del giorno e storyboard. - Il format del programma televisivo e il format del video sul web.
- Il percorso della luce nella macchina fotografica reflex, differenza tra mirrorless e reflex, i sensori fotografici CCD e CMOS e il fattore di crop, elementi essenziali degli obiettivi: lunghezza focale e profondità di campo.

Bari, 11 maggio 2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 25/26**

**CLASSE 5AU-s**

**INDIRIZZO: Servizi culturali e dello spettacolo – Produzione audiovisive**

**(IPAV) PROF.SSA** Valentina Marsano

**DISCIPLINA:** Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

- Conoscenza dei ruoli di set e gestione dei documenti tecnici (spoglio, piano di lavorazione, ordini del giorno e bollettini).

- Capacità di sviluppare un progetto audiovisivo partendo dal concept e dal soggetto fino alla visualizzazione tramite storyboard.

- Conoscere i corpi macchina (Reflex/Mirrorless), sensori (crop factor) e parametri delle lenti (focale e profondità di campo).

- Saper sviluppare un progetto audiovisivo partendo dal concept e dal soggetto fino alla visualizzazione tramite storyboard e post produrlo con i software di settore.

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Comprensione della gerarchia di set: Saper distinguere le competenze e le responsabilità delle figure chiave (Regia, Produzione, Fotografia, Audio) e le modalità di interazione tra i vari reparti.

- Gestione del flusso produttivo: Conoscere la suddivisione del lavoro tra pre-produzione, produzione (set) e post-produzione.

- Padronanza della Macchina da Presa (MDP): Conoscenza delle componenti fondamentali della camera e delle diverse tipologie di sensori in relazione alla resa dell'immagine.

- Gestione della documentazione di set: Saper gestire la continuità narrativa e visiva tra le diverse inquadrature.

- Grammatica dell'inquadratura: saper applicare le regole della composizione (regola dei

terzi, linee di forza, simmetria) per guidare l'occhio dello spettatore e dare un peso psicologico agli elementi nell'inquadratura.

**Condotta alunne e alunni**

1. Partecipativa, corretta e propositiva. Disponibili al dialogo educativo e all'ascolto attivo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. BUONO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati**:

1. parzialmente

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali
4. Compiti autentici

**Metodologie didattiche**:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale

# PROGRAMMA SVOLTO

**INSEGNAMENTO: Tecniche di Gestione e Conduzione di macchinari e impianti**

**DOCENTE: Cacciapaglia Daniela, Sala Giorgio**

**CLASSE: 5 SEZ: A SETTORE: "Servizi culturali e dello spettacolo" – Indirizzo: Produzioni audiovisive – Opzione: "Fotografia, cinematografia – corso serale" ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**

## CONTENUTI

- Le Inquadrature
- Le angolazioni di ripresa
- Scala dei campi e dei piani
- Il suono
- I microfoni
- I movimenti di macchina da presa
- La regola dei terzi
- Le telecamere
- Gli stabilizzatori
- Finalizzazione del prodotto audiovisivo: formati di esportazione e archiviazione

Bari, 11/05/2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 25/26**

**CLASSE 5 A**

**INDIRIZZO "Servizi culturali e dello spettacolo" – Indirizzo: Produzioni audiovisive – Opzione: "Fotografia, cinematografia – corso serale"**

**PROF. SSA Cacciapaglia Daniela PROF. Sala Giorgio**

**DISCIPLINA: Tecniche di Gestione e Conduzione Macchinari e Impianti**

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

- Sintassi del linguaggio visivo: Acquisire la consapevolezza che ogni scelta di inquadratura, angolazione o movimento non è solo tecnica, ma una decisione narrativa precisa.

- Gestione dell'ecosistema tecnico: Comprendere l'interazione tra i diversi dispositivi (camera, supporti, audio) per garantire la massima qualità del segnale acquisito.

- Cultura della finalizzazione: Sviluppare un approccio rigoroso alla fase di chiusura del progetto, considerando l'archiviazione e l'esportazione come processi critici per la conservazione dell'opera.

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Composizione e grammatica dell'immagine: Saper strutturare lo spazio scenico applicando la scala dei piani, le angolazioni di ripresa e la regola dei terzi per guidare la percezione dello spettatore.

- Conduzione della macchina da presa (MDP): Padroneggiare i movimenti di macchina (fissi e dinamici) e l'uso di sistemi di stabilizzazione per conferire dinamismo e fluidità al racconto visivo.

- Ingegneria del suono: Saper analizzare le caratteristiche acustiche di un ambiente per scegliere il microfono idoneo e gestire correttamente i livelli di registrazione.

- Data management: Gestire i flussi di archiviazione digitale e selezionare i formati di esportazione più adatti alla destinazione d'uso del prodotto finale.

**Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta

3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati**:

1. in misura esauriente
2. parzialmente
3. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro:

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali
4. Compiti di realtà

Altro:

**Metodologie didattiche**:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

# PROGRAMMA SVOLTO

**INSEGNAMENTO: Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva**

**DOCENTE: Valentina Marsano**

**CLASSE: 5 SEZ: AU-s**

**SETTORE: Servizi culturali e dello spettacolo – Produzione audiovisive (IPAV)**

**ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**

**LIBRO DI TESTO: Dispense create ad hoc su libri ti testo "Linguaggio audiovisivo multimediale" di M.Corsi**

## CONTENUTI

UDA 1 – Storia della fotografia: dalle origini al digitale:

- Nascita camera oscura
- Pionieri della fotografia: Niepse, Daguerre, Bayard e Herschel
- Dalla lastra al collodio umido alla pellicola
- Cenni sulla fotografia digitale e filtro di Bayer

UDA 2- Storia del cinema dalle origini ai primi del '900:

- Il cinematografo dei Lumiére e il cinema delle attrazioni di Meliès (estratti dei film "l'uomo con la testa di caucciù", "viaggio sulla Luna")
- La scuola di Brighton – Williamson e Smith
- Il montaggio non continuo di Edwin Porter

UDA 3– Il Cinema americano degli anni 20:

- Griffith
- Charlie Chaplin ( e il film muto)
- Il cinema di Hollywood e lo studio system e star system

UDA 4 - Il cinema italiano degli anni 20:

- Guazzoni (estratti del film "Quo vadis?"
- Pastrone (estratti del film "Cabiria")

UDA 5: Il cinema delle avanguardie:

- Impressionismo francese: Epstein, Gance, e Renoir
- Il cinema futurista: Ginna e Bragaglia
- L'espressionismo tedesco: dalla Repubblica di Weimar a Murnau, Lang, Weine (il gabinetto del dottor Calligari)
- La scuola Sovietica: Ejzestein e il montaggio, Ziga Vertov.
- Il cinema dadaista e surrealista: Dalì, Man Ray, e Duchamp, Bunuel.

UDA 6: Il cinema europeo degli anni 30:

- Il cinema di propaganda con Istituto LUCE e cinegiornali e la censura.
- Nascita del festival del cinema di Venezia e Cinecittà
- Il cinema neorealista italiano e il neorealismo rosa
- Cenni sulla commedia all'italiana e il cinema degli anni '50

Bari, 11 maggio 2026

**RELAZIONE FINALE A.S. 2025/2026**

**INDIRIZZO : Servizi culturali e dello spettacolo – Produzione audiovisive (IPAV)**

**PROF.SSA** Valentina Marsano
**DISCIPLINA:** Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

- Conoscere e applicare le tutte le fasi principali del prodotto audiovisivo. - Conoscere le principali correnti cinematografiche della storia del cinema

- Conoscere le caratteristiche, le strutture e i criteri per la scrittura dei prodotti audiovisivi per il cinema e per il web.

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Analisi dei modelli di riferimento: Individuazione di stili, autori o generi cinematografici/televisivi che hanno influenzato l'estetica del progetto.

- Scomposizione del racconto: Capacità di analizzare la struttura narrativa (prologo, sviluppo, climax, risoluzione) all'interno del prodotto realizzato.

- Analisi dell'evoluzione tecnologica: Dimostrare come l'evoluzione dei mezzi tecnici (dal passaggio dal muto al sonoro, fino al digitale contemporaneo) abbia influenzato lo stile e il linguaggio scelto per il proprio elaborato.

**Condotta alunne e alunni**

1. Partecipativa, corretta e propositiva. Disponibili al dialogo educativo e all'ascolto attivo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. BUONO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati**:

1. parzialmente

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere

**Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali
4. Compiti autentici

**Metodologie didattiche**:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale

**PROGRAMMA SVOLTO**

**DISCIPLINA: LTE – Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni**
**DOCENTE: Capogna Angelo Domenico**
**CLASSE: 5AUs SETTORE: Audiovisivo**
**ANNO SCOLASTICO: 2025/26**
**LIBRO DI TESTO/MATERIALI DIDATTICI:**
**- "Per Fare Televisione" – di Carlo Solarino**
**- "Fare un film... ma anche tv, spot e video per il web.. Il racconto del ciclo produttivo di un audiovisivo, dall'ideazione alla realizzazione alla distribuzione" – di Roberto Farina**
**- Materiali integrativi forniti dal docente**
**- Visione guidata di prodotti audiovisivi, documentari e materiali tecnici di settore - Utilizzo di software di montaggio e post-produzione audiovisiva**

**CONTENUTI**

## *Modulo 1 – Il ciak cinematografico*

- Struttura e funzionamento del ciak
- Finalità operative durante la produzione audiovisiva
- Modalità di utilizzo sul set
- Concetti di pick-up e fegatelli
- Coordinamento tra reparto regia, produzione e montaggio

## *Modulo 2 – La segretaria di edizione*

- Ruolo e responsabilità della segretaria di edizione
- Compilazione dei bollettini di edizione
- Timing delle riprese
- Continuità scenica e raccordo narrativo

## *Modulo 3 – Le fasi della produzione audiovisiva*

Analisi dell'intero ciclo produttivo di un'opera audiovisiva:

- Ideazione
- Pre-produzione
- Produzione
- Post-produzione

• Distribuzione

Approfondimento delle sottofasi operative di ciascun segmento produttivo.

## *Modulo 4 – Attività laboratoriale: analisi di bandi e concorsi audiovisivi*

• Ricerca e analisi di bandi rivolti alle scuole
• Valutazione delle opportunità progettuali
• Individuazione dei concorsi più idonei
• Organizzazione della classe in gruppi di lavoro
• Studio dei requisiti tecnici e artistici richiesti

## *Modulo 5 – Scrittura per l'audiovisivo*

Studio e produzione dei principali documenti di scrittura audiovisiva:

• Soggetto
• Trattamento
• Sceneggiatura
• Sceneggiatura tecnica

Analisi di prodotti professionali come riferimento metodologico.

## *Modulo 6 – Ideazione del prodotto audiovisivo*

Attività laboratoriale finalizzata alla realizzazione del prodotto audiovisivo:

• Brainstorming creativo
• Sviluppo delle idee progettuali
• Elaborazione di più soggetti
• Valutazione collettiva delle proposte
• Selezione dell'idea definitiva
• Stesura della sceneggiatura
• Redazione del trattamento narrativo

## *Modulo 7 – Pre-produzione*

Redazione e utilizzo dei principali strumenti organizzativi:

- Piano di lavorazione (PDL)
- Ordine del giorno (ODG)
- Spoglio della sceneggiatura

Organizzazione logistica e tecnica della produzione.

## *Modulo 8 – I ruoli professionali sul set*

Studio delle figure professionali coinvolte nella produzione audiovisiva:

- Regia
- Produzione
- Fotografia
- Reparto audio
- Scenografia
- Costumi
- Montaggio
- Organizzazione dei reparti tecnici

## *Modulo 9 – Produzione audiovisiva*

Attività pratica di realizzazione:

- Utilizzo delle attrezzature tecniche
- Riprese video
- Gestione del set
- Applicazione delle competenze operative acquisite • Realizzazione del prodotto audiovisivo finale

## *Modulo 10 – Post-produzione e sonorizzazione* Attività pratiche di post-produzione:

- Editing video
- Color correction

- Post-produzione audio
- Inserimento musiche
- Registrazione voice-over
- Compositing VFX
- Titolazione
- Sottotitolazione

## *Modulo 11 – Tecniche e linguaggi del montaggio*

Studio teorico e pratico delle principali tecniche di montaggio:

- Montaggio classico/invisibile
- Montaggio discontinuo
- Montaggio formale
- Montaggio connotativo
- Raccordi
- Montaggio alternato
- Montaggio parallelo

Visione e analisi di opere cinematografiche.

## *Modulo 12 – Codec, formati ed evoluzione dei supporti*

- Evoluzione storica dei sistemi di proiezione
- Pellicola e supporti digitali
- Codec di esportazione
- EDL
- Key number
- Pressa Catozzo

## *Modulo 13 – Finalizzazione del prodotto audiovisivo*

- Scelta dei codec in base alle richieste di distribuzione • Impostazione della risoluzione corretta

- Esportazione per differenti piattaforme
- Preparazione del prodotto per l'invio ai concorsi
- Analisi comparativa dei formati finali

### *Modulo 14 – Preparazione all'Esame di Stato*

- Esercitazioni guidate
- Simulazioni di prove d'indirizzo
- Analisi di tracce degli anni precedenti
- Preparazione metodologica alla prova d'esame

## METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Attività laboratoriali
- Cooperative learning
- Project work
- Visione e analisi di materiali audiovisivi
- Simulazioni pratiche
- Esercitazioni individuali e di gruppo

## STRUMENTI UTILIZZATI

- Laboratorio audiovisivo
- Videocamere e attrezzature tecniche
- Software di montaggio e post-produzione
- Materiali multimediali
- Dispense fornite dal docente

## ELABORATI REALIZZATI

- Cortometraggio narrativo dal titolo "**FORMA**" per la partecipazione al concorso - Vittime Civili di Guerre Incivili – 2ª edizione del bando per le scuole per la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo
- Documentario "**Il mondo in schiavitù secondo ChatGPT"** – come esercitazione di montaggio motivando gli alunni a uno spirito critico sociale

Bari, 11/05/2026

**I principali progetti formativi ed educativi realizzati con la classe**

Nel corso dell'anno scolastico con i componenti del gruppo classe sono stati realizzati alcuni progetti che hanno contribuito alla realizzazione del percorso formativo.

Nel prospetto sotto riportato vengono indicati i progetti svolti nell'anno scolastico conclusivo del percorso e i progetti di maggior rilievo realizzati negli anni scolastici precedenti.

| Titolo del progetto ed eventuale esplicazione del contenuto quando necessaria | Anno di corso in cui è stato realizzato |
|---|---|
| | |
| Nell'anno scolastico 2023/2024 gli alunni hanno realizzato tre elaborati video nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione sui rischi legati al fumo di sigaretta, ideata dagli alunni e intitolata "Chi fuma non è un gallo ma un pollo!". Il progetto è stato sviluppato in occasione del concorso Respiriamo insieme, promosso dall'AIOT (Associazione Italiana Oncologica Toracica). | 2023-2024 |
| Project work offerto gratuitamente dal museo teatrale alla Scala "la magnifica fabrica- I mestieri dello spettacolo" con la prof.ssa Giuseppina Tirelli | 2024-2025 |
| Nell'anno scolastico 2023/2024 gli alunni hanno realizzato un cortometraggio narrativo dal titolo *"FORMA"* in occasione della partecipazione alla seconda edizione del concorso Vittime Civili di Guerre Incivili, promosso nell'ambito della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema delle conseguenze umane dei conflitti armati. | 2025-2026 |

**3.14 Metodi e obiettivi di educazione civica**

**L**a legge n. 92 del 2019 e le successive "Linee guida" contenute nel D.M. n. 35 del 2020, introducono e rendono operativo nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Dall'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto della normativa, è stato introdotto l'insegnamento

interdisciplinare di educazione civica individuando nella programmazione di classe le materie specificamente coinvolte nell'insegnamento e i temi da affrontare accogliendo La ratio della normativa di diffondere la conoscenza della Costituzione repubblicana. Il coordinatore dell'insegnamento è stato il docente di Italiano. Di seguito vengono riportate le materie coinvolte e le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico. In allegato al presente documento è riportato il progetto realizzato con la classe relativo al Percorso di educazione civica

A.S. 2023/2024
La classe ha svolto il percorso civico denominato "S.O.S Terra"

A.S. 2024/2025
La classe ha svolto il percorso civico denominato "Uguaglianza e libertà"

A.S. 2025/2026

**Classe 5^AUs – Monte ore di Educazione civica: 33 ore minime**

| **Cognome e Nome**<br>**Materia d'insegnamento** | **Argomento lezione** | **Ore svolte** |
|---|---|---|
| Capogna Angelo Domenico *LTE* | • 17/12/2025: 2 ore<br>- Uscita didattica a Spaccabari<br>• 04/03/2026: 2 ore<br>- Attività sul tema della parità di genere.<br>• 13/05/2026: 2 ore<br>- Approfondimento sui temi dell'immigrazione, della guerra e dell'Intelligenza Artificiale. | 6 |
| Cacciapaglia Daniela<br>Sala Giorgio<br>*TGM (Comp.), TPO (Comp.)* | • 14/10/2025: 1 ora<br>- Cittadinanza digitale<br>• 27/02/2026: 3 ore<br>- Visione film "The Social Dilemma"<br>• 26/03/2026: 3 ore<br>- Uscita didattica presentazione del libro "Essere per esserci - Sui social con testa e cuore"<br>• 09/04/2026: 3 ore<br>- Attività di orientamento in entrata presso la sede "San Nicola" del CPIA 1 Bari "A. Leogrande" con gli studenti della classe 5^AUs | 10 |
| Cassano Carlo<br>*IRC* | • 20/04/2026: 1 ora<br>- I principi fondamentali della costituzione – Parte 1 | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | • 11/05/2026: 1 ora<br>- I principi fondamentali della costituzione – Parte 2 | |
| Deserio Maria<br>*Storia* | • 28/01/2026: 2 ore<br>- La costituzione art. 33<br>- La costituzione art. 34<br>• 13/05/2026 – 2 ore<br>- La costituzione Art. 3 | 4 |
| Dragonieri Giuseppina<br>*Inglese* | • 16/12/2025: 1 ora<br>- Constitution of the Italian Republic | 1 |
| Franzel Claudia<br>*Storia delle arti applicate* | • 25/09/2025 e 04/11/2025: 2 ore<br>- Valorizzazione e Conservazione dei Beni Culturali. Scheda opera: analisi delle voci | 2 |
| Giordano Eleonora<br>*Italiano* | • 23/01/2026: 2 ore<br>- Agenda 2030 Obiettivo 5 – La fatica di essere donne e bambini. - L'Onu tutela donne e bambini – L'impegno UE. Compito di realtà: Uguaglianza e Libertà<br>• 30/01/2026: 3 ore<br>- La fatica di essere donne e bambini – Obiettivo 5 agenda 2030 - Lavoro minorile e bambini soldato<br>- I medinos de rua - i bambini delle fogne di Bucarest | 5 |
| Marsano Valentina<br>*Ling. Audiovisivo* | • 18/03/2026: 1 ora<br>- Discussione e analisi sulla donna nel mondo del<br>cinema • 31/03/2026: 1 ora<br>- Discussione Art. 33<br>• 22/04/2026: 2 ore<br>- Discussione sulle norme nell'ambito lavorativo del videomaker | 3 |
| Marsano Valentina<br>Capogna Angelo Domenico *TAPP*<br>*(Comp.)* | • 27/04/2026: 1 ora<br>- Discussione sull'Intelligenza Artificiale e utilizzo di ChatGPT per la realizzazione di un elaborato. | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| | • 12/05/2026: 2 ora<br>- Lo spirito imprenditoriale – 8 competenze chiave<br>- I drammi della guerra: come il cinema ha comunicato la distruzione | |
| Natilla Giuseppe<br>*Matematica* | • 04/03/2026: 1 ora<br>- Visione del film "The Whale"<br>• 10/04/2026: 2 ore<br>- Progetto di educazione finanziaria | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| | • 06/05/2026: 1 ora<br>- Interpretazione dei grafici in economia | |
| **Totale ore** | | **40** |

| EVENTI FORMATIVI | DATA | AMBITO |
|---|---|---|
| Uscita didattica “PHEST” Monopoli | 13 novembre 2025 | Personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| Uscita didattica “SpaccaBari, Presepi nel Borgo Antico | 17 dicembre 2025 | Personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| Visione del film “The Whale" ad anche cinema | 4 marzo 2026 | Interesse e Ascolto |
| Partecipazione all’evento “Io… Vito” con Maurizio Sarubbi. | 5 marzo 2026 | Personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| Presentazione del libro “essere per esserci”. | 26 marzo 2026 | Personale, sociale e capacità di imparare a imparare<br>Interesse e Ascolto |

| | | |
|---|---|---|
| Orientamento CPIA San Nicola | 9 aprile 2026 | Alfabetica, funzionale e cittadinanza attiva |
| Progetto di educazione finanziaria | 10 aprile 2026 e 13 maggio 2026 | Interesse e Ascolto<br>Consapevolezza e espressione culturale |

**Orientamento formativo**

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22\12\2022 i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella DeLilla per l'a.s. 2025\26 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Acadamy e AFAM. per le classi dei corsi serali, non è stata prevista la nomina del docente Tutor, per cui, i Consigli di Classe, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei Docenti, hanno elaborato ed attuato i seguenti moduli di Orientamento formativo:

A.S. 2025 2026
I giorni 10 Aprile e 20 Maggio (previsto) la classe ha seguito il corso di 'Educazione alla Finanza'

- Conoscere per gestire meglio e ridurre i rischi.'
- Progettazione e sviluppo del 'Capolavoro'.

**4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato**

**4.1 La formazione della commissione d'esame.**
Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie: ITALIANO e INGLESE.

Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti, o della maggioranza dei docenti delle materie professionalizzanti , il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA e TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE.

**4.2 Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo**
La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 13/2026 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame. In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.
Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sotto strutturati che consentano al candidato di

evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.
Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento i codici ATECO del corso individuati e prima richiamati: *J Servizi di informazione e comunicazione*
*R-90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento*
Indirizzo: h) Servizi culturali e dello spettacolo
Servizi culturali e dello spettacolo- Produzioni audiovisive- Fotografia- Cinematografia- corso serale

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare.
Gli studenti DSA/H svolgeranno le prove così come previsto dai PDP/PEI predisposti ed approvati. A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n.2 simulazioni di prima prova in data 13/03/2026, 15/05/2026 e n. 2 simulazioni di seconda prova in data 16/04/2026, 14/04/2026.
In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della prima e della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione.
Il Consiglio di classe ha previsto una simulazione del colloquio per il giorno 28/05/2026.

### 4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'art. 22 dell'ordinanza, relative alla conduzione del colloquio, la predisposizione dei materiali da sottoporre ai candidati avverrà con riferimento ai nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e al loro rapporto interdisciplinare richiamati al punto 3.6 del presente documento.

Si da atto che nel curricolo della classe non è stato previsto l'insegnamento con la metodologia CLIL di una materia non linguistica.

## 5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

### 5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

| **Modalità*** <br> **Materia** | **Lezione frontale** | **Lezione Interattiva** | **Metodo induttivo** | **Problem solving** | **Lavoro di gruppo** | **Discussione Guidata** | **Simulazioni** | **Recupero Sostegno potenziamento** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ITALIANO | x | x | | x | x | x | x | x |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STORIA | x | x | | x | x | x | x | x |
| INGLESE | x | | | x | | | | |
| MATEMATICA | x | x | | | x | | | |
| LINGUAGGI, TPO, TAPP, | x | x | | x | x | | | |
| LTE | x | x | | x | x | | | |
| TPO,<br>TAPP, | x | x | | x | x | | | |
| STORIA DELLE ARTI APPLICATE | x | | x | | | x | | |
| RC | | x | | | | x | | |
| TGM | x | x | | | | x | x | |

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero nelle seguenti forme: attività svolte in presenza in itinere.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo ( D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015) . Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle

programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.

**5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici**

L'attività didattica in presenza, tenendo conto del livello degli studenti, si è servita delle seguenti metodologie e strategie:

- *Learning by doing* per apprendimento basato sul fare e operare
- *Brainstorming* per migliorare la creatività, il lavoro in team, il coinvolgimento e il rafforzamento delle potenzialità del gruppo
- *Problem solving* per analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche
- Partenza dal concreto e dal particolare
- Discussione di contenuti culturali per spiegare finalità e significato
- Lezione frontale partecipata, interattiva, dialogata
- Lavori di gruppi autonomi o guidati
- Attività laboratoriali

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti modalità: • recupero in itinere

- studio individuale

Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, materiale multimediale, computer e LIM.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati: aula scolastica, laboratorio audiovisivo, aula virtuale.

**5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni**

| **INSEGNAMENTO** | Interrog. lunga | Interrog. Breve | Tema o problema | Relazione | Esercizi | Prove semi strutturate | Prove Strutturate | Progetto | Casi pratici | Compiti autentici e di realtà | Simulazione prova esame |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ITALIANO | x | x | x | | x | | x | | | | x |
| STORIA | x | x | x | | | | | | | | x |
| INGLESE | x | x | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MATEMATICA | | x | x | | x | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STORIA DELLE ARTI APPLICATE | x | x | | | | | | | | |
| LINGUAGGI, TAPP, TPO, TGM | | x | | | | | | | | |
| LTE | | x | | | | | | x | | |
| TAPP, TPO, TGM | | x | | | | | | x | | |
| RC | x | | | | | | | | | |

**DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto, approvano e sottoscrivono il presente documento.

.

| Materia | Docente | Firma |
|---|---|---|
| ITALIANO | Eleonora Giordano | |
| STORIA | Maria Deserio | |
| INGLESE | Giuseppina Dragonieri | |
| MATEMATICA | Giuseppe Natilla | |
| STORIA DELLE ARTI APPLICATE | Claudia Franzel | |
| LINGUAGGI, TAPP, | Valentina Marsano | |
| Compresenza TGM e TPO | Giorgio Sala | |
| LTE e 1 ora di compresenza con TAPP | ANGELO DOMENICO CAPOGNA | |
| TPO e TGM | Daniela Cacciapaglia | |
| RC | Carlo Cassano | |

.

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO 1A

SIMULAZIONE PROVE



# Ministero dell'Istruzione

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1***

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata,* (*Myricae*)*,* in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

[1]*si difila*: si stende lineare.
[2]*i pali*: del telegrafo.
[3]*femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.





# Ministero dell'Istruzione

***PROPOSTA A2***

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1]inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da

bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3]a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ …]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5]che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1]*stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3]*concio*: conciato, ridotto.
[4]*casipola*: casupola, piccola casa.
[5]*cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

# *Ministero dell'Istruzione*

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

**Interpretazione**

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi

romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## *TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### ***PROPOSTA B1***

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

**Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

***PROPOSTA B2***

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli

albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai
particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".









2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?

3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?*

4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

***PROPOSTA B3***

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la

responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.



Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche:

quali sono questi limiti? **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento

climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

### ***PROPOSTA C1***

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?,* G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



### ***PROPOSTA C2***

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso*. *Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di

*identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1***

**Gabriele D'Annunzio,** *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta. 2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni? 3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra'*.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**
Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

***PROPOSTA A2***

**Grazia Deledda**, *Cosima,* in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

-[1] *Come*: mentre

[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. […] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. […]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare[1] che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. […]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e sopratutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con

le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### ***PROPOSTA B1***

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra

non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese*'?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Produzione**
Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

***PROPOSTA B2***

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].
Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia,* erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque

strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) c*asecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

***PROPOSTA B3***

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"?

Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande*

*campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?

3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife* e *nell'infosfera*'?

**Produzione**

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

### ***PROPOSTA C1***

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e

confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

***PROPOSTA C2***

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. *Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

| PARTE GENERALE | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO** | **VALUTAZIONE** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | **Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti** | **1-2** | |
| | **Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti** | **3-4** | |
| | **Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata** | **5-6** | |
| | **Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate** | **7-8** | |
| | **Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata** | **9-10** | |
| Coerenza e coesione testuale | **Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi** | **1-2** | |
| | **Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi** | **3-4** | |
| | **Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi** | **5-6** | |
| | **Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo** | **7-8** | |
| | **Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo** | **9-10** | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | **Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico** | **1-2** | |
| | **Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico** | **3-4** | |
| | **Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice** | **5-6** | |
| | **Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato** | **7-8** | |
| | **Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa** | **9-10** | |
| Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi) | **Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente** | **1-2** | |
| | **Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata** | **3-4** | |
| | **Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta** | **5-6** | |
| | **Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura** | **7-8** | |
| | **Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura** | **9-10** | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | **Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali** | **1-2** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi** | **3-4** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti** | **5-6** | |
| | **Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti** | **7-8** | |
| | **Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti** | **9-10** | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personali | **Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici** | **1-2** | |
| | **Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici** | **3-4** | |
| | **Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi** | **5-6** | |
| | **Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti** | **7-8** | |
| | **Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti** | **9-10** | |
| **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **_____/60** |

| PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)** | **VALUTAZIONE** |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo) | **Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo** | **1-2** | |
| | **Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo** | **3-4** | |
| | **Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo** | **5-6** | |
| | **Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo** | **7-8** | |
| | **Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti** | **9-10** | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | **Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici** | **1-2** | |
| | **Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici** | **3-4** | |
| | **Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici** | **5-6** | |
| | **Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici** | **7-8** | |
| | **Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici** | **9-10** | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc | **Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)** | **1-2** | |
| | **Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)** | **3-4** | |
| | **Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)** | **5-6** | |
| | **Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …)** | **7-8** | |
| | **Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio …) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo** | **9-10** | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | **Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori** | **1-2** | |
| | **Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori** | **3-4** | |
| | **Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori** | **5-6** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori** | **7-8** | |
| | **Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori** | **9-10** | |
| **TOTALE** | | | **_____/40** |

| **PUNTEGGIO PROVA** | |
|---|---|
| **PARTE GENERALE** | |
| **PARTE SPECIFICA** | |
| **TOTALE** | **……../100** |
| **VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50** | **……../20** |

LA COMMISSIONE

_____

_____

_____

_____

IL PRESIDENTE

_____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

| PARTE GENERALE | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO** | **VALUTAZIONE** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | **Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti** | **1-2** | |
| | **Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti** | **3-4** | |
| | **Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata** | **5-6** | |
| | **Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate** | **7-8** | |
| | **Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata** | **9-10** | |
| Coerenza e coesione testuale | **Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi** | **1-2** | |
| | **Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi** | **3-4** | |
| | **Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi** | **5-6** | |
| | **Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo** | **7-8** | |
| | **Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo** | **9-10** | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | **Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico** | **1-2** | |
| | **Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico** | **3-4** | |
| | **Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice** | **5-6** | |
| | **Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato** | **7-8** | |
| | **Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa** | **9-10** | |
| Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi) | **Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente** | **1-2** | |
| | **Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata** | **3-4** | |
| | **Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta** | **5-6** | |
| | **Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura** | **7-8** | |
| | **Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura** | **9-10** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | **Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali** | **1-2** | |
| | **Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi** | **3-4** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti** | **5-6** | |
| | **Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti** | **7-8** | |
| | **Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti** | **9-10** | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personali | **Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici** | **1-2** | |
| | **Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici** | **3-4** | |
| | **Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi** | **5-6** | |
| | **Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti** | **7-8** | |
| | **Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti** | **9-10** | |
| **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **_____/60** |

| PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)** | **VALUTAZIONE** |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | **Mancata o parziale comprensione del senso del testo** | **1-2** | |
| | **Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.** | **3-4** | |
| | **Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni** | **5-6** | |
| | **Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni** | **7-8** | |
| | **Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo** | **9-10** | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | **Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio** | **1-4** | |
| | **Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico** | **5-8** | |
| | **Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato** | **9-12** | |
| | **Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato** | **13-16** | |
| | **Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace** | **17-20** | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | **Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione** | **1-2** | |
| | **Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione** | **3-4** | |
| | **Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare** | **5-6** | |
| | **Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata** | **7-8** | |
| | **Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa** | **9-10** | |
| | **Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori** | **9-10** | |
| **TOTALE** | | | **_____/40** |

| PUNTEGGIO PROVA | |
|---|---|
| **PARTE GENERALE** | |
| **PARTE SPECIFICA** | |
| **TOTALE** | **……/100** |
| **VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50** | **……../20** |

LA COMMISSIONE

_____

_____

_____

_____

IL PRESIDENTE

_____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

| PARTE GENERALE | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO** | **VALUTAZIONE** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | **Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti** | **1-2** | |
| | **Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti** | **3-4** | |
| | **Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata** | **5-6** | |
| | **Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate** | **7-8** | |
| | **Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata** | **9-10** | |
| Coerenza e coesione testuale | **Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi** | **1-2** | |
| | **Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi** | **3-4** | |
| | **Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi** | **5-6** | |
| | **Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo** | **7-8** | |
| | **Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo** | **9-10** | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | **Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico** | **1-2** | |
| | **Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico** | **3-4** | |
| | **Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice** | **5-6** | |
| | **Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato** | **7-8** | |
| | **Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa** | **9-10** | |
| Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi) | **Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente** | **1-2** | |
| | **Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata** | **3-4** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta** | **5-6** | |
| | **Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura** | **7-8** | |
| | **Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura** | **9-10** | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | **Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali** | **1-2** | |
| | **Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi** | **3-4** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti** | **5-6** | |
| | **Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti** | **7-8** | |
| | **Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti** | **9-10** | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personali | **Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici** | **1-2** | |
| | **Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici** | **3-4** | |
| | **Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi** | **5-6** | |
| | **Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti** | **7-8** | |
| | **Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti** | **9-10** | |
| **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **_____/60** |

| PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C | | | |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)** | **VALUTAZIONE** |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | **Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne** | **1-2** | |
| | **Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione** | **3-4** | |
| | **Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e eventuale paragrafazione coerenti** | **5-6** | |
| | **Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo eBeventuale paragrafazione opportuni** | **7-8** | |
| | **Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e eventuale paragrafazione funzionale** | **9-10** | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | **Esposizione confusa e incoerente** | **1-4** | |
| | **Esposizione frammentaria e disarticolata** | **5-8** | |
| | **Esposizione logicamente ordinata ed essenziale** | **9-12** | |
| | **Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo** | **13-16** | |
| | **Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa** | **17-20** | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | **Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati** | **1-2** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali** | **3-4** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali** | **5-6** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate** | **7-8** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali** | **9-10** | |
| | **Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali** | **9-10** | |
| **TOTALE** | | | _____/40 |

| PUNTEGGIO PROVA | |
|---|---|
| **PARTE GENERALE** | |
| **PARTE SPECIFICA** | |
| **TOTALE** | **……/100** |
| **VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50** | **……../20** |

LA COMMISSIONE

_____

_____

_____

_____

IL PRESIDENTE

_____

ALLEGATO 1B

*SECONDA PROVA*

# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## A060 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** IPAV – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE

**Disciplina:** LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Il candidato immagini di dover realizzare un video della durata massima di 90" nel quale esprima la propria predilezione per un film che lo ha colpito particolarmente (un film che ama, un film che lo rappresenta, un film che lo emoziona), da postare su un social network di cinema il cui fine è quello di stabilire un contatto con il pubblico giovanile da parte dei professionisti del settore.
Nell'elaborazione del video il candidato utilizzi più livelli di visualizzazione orchestrati in modo coerente rispetto al *concept* da lui individuato, relativo al contenuto profondo che ritiene di ravvisare nell'opera filmica prescelta (immagini di repertorio tratte dal film, interviste o autointerviste, elaborazioni grafiche etc.).

A tale scopo:

- Individui il *concept* attorno al quale strutturare le scelte tecnico-linguistico-espressive.
- Elabori un *outline* ed uno *shooting* coerente con il *concept* individuato motivando le scelte adottate nel progetto.
- Descriva dettagliatamente le operazioni e le figure coinvolte nei processi di preproduzione, produzione, postproduzione relativi alla realizzazione del prodotto finale, tenendo conto del formato compatibile con le esigenze di una distribuzione sul web.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

## Seconda parte SIMULAZIONE SECONDA PROVA 2025/2026 – 5AUs

Il/La candidato/a scelga due tra i seguenti quesiti ed elabori le risposte.

1) Che cosa è il fattore di CROP in una macchina fotografica reflex? Descrivi le caratteristiche in relazioni ai sensori fotografici.
2) Quali sono le sotto fasi di pre-produzione per la realizzazione di un film? 3) Descrivi in maniera generale quali sono le fonti di finanziamento di un prodotto audiovisivo, immaginando anche di dover finanziare il tuo video di 90'' scegli tra queste fonti quella più compatibile e spiega perché.
4) Che cosa è lo storyboard? Descrivilo.

*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A060 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IPAV – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE PRODUZIONI AUDIOVISIVE

**Disciplina:** LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Il videocurriculum nasce negli Stati Uniti, ma va diffondendosi anche in Europa. Nell'epoca attuale postare video sui social media rappresenta la più diffusa forma di comunicazione, soprattutto tra i giovani, e gli stessi video vengono attentamente monitorati dalle aziende che vi intravedono enormi possibilità di promozione dei loro prodotti. Date queste premesse, utilizzare il linguaggio audiovisivo per "autopromuoversi" sul web, raccontando in modo efficace e coinvolgente chi siamo, cosa sappiamo fare, e cosa vogliamo dalla professione che amiamo e per la quale abbiamo studiato, può rivelarsi una scelta vincente nei termini di una strategia di marketing che vede noi stessi quale "prodotto" da vendere.
Il candidato immagini di dover realizzare un videocurriculum della durata di 120" attraverso il quale promuovere la sua figura professionale sul web.

A tale scopo il candidato:

- Individui il *concept* attorno al quale organizzare l'ideazione-progettazione dei contenuti audiovisivi.
- Descriva in una scaletta i contenuti audiovisivi stessi specificandone la natura (immagini dal vero, repertorio, grafica, foto, animazioni ecc.) giustificando le relative scelte in termini tecnico-linguistico-espressivi.
- Descriva dettagliatamente il fabbisogno tecnico necessario alla ripresa dei suoni e delle immagini.
- Descriva dettagliatamente le operazioni di post-produzione e le attrezzature utilizzate.
- Ipotizzi i canali di distribuzione sul web tenendo conto della compatibilità dei formati utilizzati.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Seconda parte SIMULAZIONE SECONDA PROVA

2025/2026 – 5AUs – 14 maggio 2026 Il/La candidato/a

scelga due tra i seguenti quesiti ed elabori le risposte.

1) Descrivi brevemente come si è passati dal cinematografo dei Lumiere fino alle rivoluzioni del linguaggio cinematografico della scuola di Brighton.
2) Angolazioni, inclinazioni e altezza, cosa sono e cosa servono?
3) Cos'è la sceneggiatura e quanti tipi ne esistono? Descrivile.
4) Elenca e descrivi le varie tipologie di dissolvenze studiate.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA**

**CLASSE: _____ CANDIDATO: _____ DATA: _____**

| INDICATORI | DESCRITTORI | P.TI | Valutazione |
|---|---|---|---|
| Acquisizione dei contenuti attraverso il patrimonio lessicale di settore | Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato. | **1** | |
| | Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato. | **2** | |
| | Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.<br>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace. | **3**<br>**4** | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle fra loro | Non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e lo fa in modo stentato. | **1** | |
| | É in grado di utilizzare le conoscenze acquisite correttamente e lo fa in maniera sufficiente. | **2** | |
| | É in grado di utilizzare le conoscenze acquisite correttamente collegandole in una trattazione pluridisciplinare | **3** | |
| | Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale. | **1** | |
| Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova. | Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.<br>Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.<br>Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni | **2**<br>**3**<br>**4** | |
| | Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.<br>Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni. | **5**<br>**1** | |
| | Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.<br>Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno.si Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati. | **2**<br>**3** | |
| Utilizzo appropriato | Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. | **4** | |
| delle competenze professionali specifiche utili a | Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato. | **5** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| conseguire le finalitàdell'elaborato. | Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto le metodologie di settore. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro. | **6** | |
| | Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i protocolli specifici. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni. | **7** | |
| | Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni. | **8** | |
| **Punteggio massimo** | | **20** | |
| **Punteggio totale assegnato** | | | |

**VOTO ASSEGNATO _____/20**

ALLEGATO 2

# Insegnamento dell'Educazione civica

(Legge n.92/2019)

**Anno scolastico 2025/2026**

**Classe 5 sez. AUs Indirizzo *Produzioni audiovisive***

**Percorso civico G**

**Coordinatore disciplinare: Prof.ssa Giordano Eleonora**

| Percorso civico G<br>**"Il cittadino di oggi"** | | | |
|---|---|---|---|
| **Finalità** | **Competenze attese** | | **Obiettivi/Risultati di apprendimento** |
| **Avvicinare gli studenti al funzionamento dello Stato, alla burocrazia e ai servizi pubblici, amministrativi e finanziari e alla loro digitalizzazione;**<br><br>**Capitalizzare conoscenze strategiche per il proprio futuro attraverso il corretto uso dei mezzi di informazione e** | **1**<br><br>**2**<br><br>**3** | ***Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale***<br>***Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.***<br>***Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto*** | **Sviluppare il pensiero critico e la risoluzione di problemi**<br><br>**Impegnarsi per conseguire un interesse comune**<br><br>**Accedere in maniera critica ai mezzi di comunicazione, interpretarli ed interagire con essi** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **modalità operative concrete ed efficaci utili a stimolare l'apprendimento continuo** | | ***che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.*** | |
| | **4** | ***Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.*** | |
| | **5** | ***Partecipare al dibattito culturale.*** | |
| | **6** | ***Cogliere la complessità dei problemi esistenziali. morali, politici, sociali, economici, e scientifici e formulare risposte personali argomentate.*** | |
| | **11** | ***Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.*** | |

| Valori costituzionali di riferimento | Goal agenda 2030 | Opportunità/problematiche di cittadinanza digitale. |
|---|---|---|
| **Art.2 Diritti inviolabili/Dovere di solidarietà** | **4.Istruzione di qualità** | **Saper utilizzare l'identità digitale e i servizi informatici Essere un cittadino digitale** |
| **Art.3 Uguaglianza formale e sostanziale** | **5.Uguaglianza di genere** | **La tutela della riservatezza dei dati** |
| **Art.22 Capacità giuridica e cittadinanza** | **11.Città e comunità sostenibili** | **Credibilità e affidabilità delle fonti di dati** |

| | | |
|---|---|---|
| **Artt. 24-25- 27**<br>**Tutela dei diritti e responsabilità penale** | **12.Consumo e produzione responsabili** | **Partecipare al dibattito culturale via web** |
| **Art. 35- 38**<br>**Tutela del lavoro e assistenza sociale** | **16.Pace, giustizia e istituzioni forti** | **Saper leggere le informazioni** |
| **Art.47**<br>**Tutela del risparmio e del credito** | | **Alfabetizzazione finanziaria e tributaria** |
| **Art.48 Diritto di voto** | | |
| **Art. 53**<br>**Capacità contributiva e sistema tributario** | | |

Percorso civico “G"

UdA “**Il cittadino di oggi**” tot. h. 33

# Scheda prodotto finale

Classe 5 AUs a.s. 2025/26

| **Destinatari** | **Motivazione** | **Prodotto** | **Caratteristiche** |
|---|---|---|---|
| ALUNNI 5AUs | Comprendere il valore positivo e educativo di norme e regole<br>Partecipare responsabilmente alle attività proposte, disciplinando il senso civico non individuale per mobilitare quello altrui<br>Utilizzare le tecnologie in modo sicuro<br>Saper adattare le strategie di comunicazione on line ai principi etici e legali. Saper utilizzare le conoscenze in modo pertinente e metterle in relazione autonomamente con altre già acquisite. | COMPITO DI REALTA’ | Si presentano l’articolo 11 della Costituzione Italiana e la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.<br><br>Laboratorio di riflessione e scrittura creativa per pensare la pace, cui si dà inizio con la lettura della poesia *I Giusti di* Jorge Luis Borges: gli studenti sono invitati a scrivere una breve frase individuale, seguendo l’esempio della poesia di Borges. |

# Fase 3 – Valutazione e autovalutazione

## Griglia di valutazione relativa all'insegnamento dell'Educazione civica

| Indicatore | Descrizione per livelli | Valutazione |
|---|---|---|
| Conoscenza | Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo ad individuarli nell'ambito delle azioni della vita quotidiana. | Avanzato 9-10 |
| | Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana. | Intermedio 7-8 |
| | Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano. | Base 5-6 |
| Impegno e responsa bili tà | Lo studente non conosce le definizioni basilari degli argomenti trattati e stenta a collegarli al proprio vissuto quotidiano | Non raggiunto 2-3-4 |
| | Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a voler risolvere i problemi del gruppo in cui opera. E' in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti. Prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere lìobiettivo che gli è stato assegnato. | Avanzato 9-10 |
| | Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni. Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita, il più delle volte, le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni proposte dagli altri. | Intermedio 7-8 Base 5-6 |
| | Lo studente evita qualsiasi impegno all'interno del gruppo e non collabora alla soluzione dei conflitti | Non raggiunto 2-3-4 |

| | | |
|---|---|---|
| **Partecipazio ne** | **L'allievo sa condividere con gli altri azioni orientate all'interesse comune, riuscendo a coinvolgere gli altri.** | **Avanzato 9-10** |
| | **L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune ma stenta a coinvolgere gli altri.**<br><br>**L'allievo condivide se sollecitato azioni orientate all'interesse comune ma non riesce a coinvolgere gli altri.** | **Intermedio 7-8**<br>**Base 5-6** |
| | **L'allievo non condivide azioni orientate all'interesse comune e svolge un ruolo del tutto passivo.** | **Non raggiunto** |



| | | |
|---|---|---|
| | | **2-3-4** |
| **Pensiero critico (Classi IV e V)** | **Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.** | **Avanzato 9-10** |
| | **In situazioni nuove, l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti diversi dai propri.** | **Intermedio 7-8** |
| | **L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti diversi dai propri.** | **Base 5-6** |
| | **L'allievo ignora il punto di vista gli altri e rifiuta ogni situazione a lui sconosciuta** | **Non raggiunto 2-3-4** |

Percorso civico **“G”**

Anno scolastico 2025/26

# Questionario di autovalutazione

## Alunno/a Classe - 5 sez. AUs

## Indirizzo Produzioni audiovisive

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Domanda 1** | **Ritieni interessante il percorso che ti è stato proposto?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 2** | **Al termine di questa esperienza, pensi di aver compreso l’importanza degli argomenti trattati?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 3** | **Secondo te è possibile applicarli nella vita di tutti i giorni?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 4** | **Hai capito quale fosse il tuo ruolo all’interno del gruppo/classe?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 5** | **Pensi di aver fatto tutto il possibile per risolvere i problemi che si sono verificati durante il percorso?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 6** | **Sei stato in grado di raggiungere l’obiettivo che ti è stato assegnato?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 7** | **Avresti potuto impegnarti di più?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 8** | **Pensi di aver avuto un ruolo troppo passivo nello svolgimento del percorso?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 9** | **Hai saputo collaborare con il tuo gruppo/classe?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 10** | **Hai cercato di comprendere le opinioni diverse dalla tua?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 11** | **Questa esperienza ti ha migliorato?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 12** | **Hai capito la logica del percorso proposto?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 13** | **Pensi che si potrebbe migliorare la fase operativa?<br>Se hai risposto SI, come?** | **SI** | **NO** |
| **Domanda 14** | **In generale, dai un voto da 0 a 10 all’esperienza realizzata.** | | |

**Domanda 15 In generale, dai un voto da 0 a 10 alla tua partecipazione?**

**Note:**

## Allegati 1. Tematiche da sviluppare

**Area tematica n. 1: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

**Costituzione, istituzioni dello Stato e dell'Unione europea. ONU. Bandiera e inno nazionale. Elementi fondamentali del Diritto, contratto e Diritto del lavoro.**

**Educazione alla legalità. contrasto alle mafie.**

**Protezione civile. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.**

**Conoscenza degli Statuti regionali.**

**Conoscenza degli istituti di partecipazione democratica, a livello nazionale, regionale e locale.** **Area tematica n. 2: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

**Educazione ambientale.**

**Valorizzazione delle eccellenze agroalimentari. Tutela del patrimonio culturale.**

**Educazione stradale.**

**Educazione alla salute e al benessere.**

**Area tematica n. 3: Cittadinanza digitale**

**Credibilità e affidabilità delle fonti di dati.**

**La comunicazione in rete. Partecipare al dibattito pubblico via web.**

**Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie.**

**Creare e gestire l'identità digitale.**

**Norme sulla tutela della riservatezza dei dati.**

**I pericoli degli ambienti digitali ( rischi per la salute, cyberbullismo**

| 2. Curricolo di Educazione civica – Competenze attese | |
|---|---|
| **Descrizione** | |
| **1** | ***Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale*** |
| **2** | ***Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.*** |

| | |
|---|---|
| 3 | *Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.* |
| 4 | *Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.* |
| 5<br>6 | *Partecipare al dibattito culturale.*<br>*Cogliere la complessità dei problemi esistenziali. morali, politici, sociali, economici, e scientifici e formulare risposte personali argomentate.* |

7 . *Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.*

8 *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.*

| | |
|---|---|
| 9 | *Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e di protezione civile.* |
| 10 | *Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi. valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.* |
| 11 | *Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.* |
| 12 | *Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.* |
| 13 | *Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela dell'identità e delle eccellenze produttive e del Paese.* |
| 14 | *Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale dei beni pubblici comuni.* |